

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 8.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5. - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti ed in ritardo non vengono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 37

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt:
In cruce signatos iura quod alma tegant

Ombes ergo simul cruce obstringantur amara
Quae vicit mundum, vincet et ipas mod
Petrus Archiep. Utian

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sua succursale
in tutte.

Mercoledì 15 Febbraio 1911

C'è sangue a Bergamo

Il Consiglio Provinciale di Bergamo tenne l'altro ieri seduta. In essa il cons. Bortolotti propose di emettere un voto in favore dell'istruzione religiosa nelle scuole voluta dalle famiglie e dai Comuni, e impedita dallo czarismo governativo.

Il commissario governativo, cav. Cacciò, scattò allora vivacemente in piedi pregando il consiglio a passar sopra all'argomento perchè non era all'ordine del giorno, dichiarando che altrimenti si sarebbe assentato dal consiglio. Tale curiosa dichiarazione suscitò vivaci commenti. Qualche

... non osò o'm-
... prese delibe-
... il suo intervento.

Il Bortolotti spiegò che non si trattava di una deliberazione ma di un semplice voto.

Cacciò però non si ammuoveva e inutilmente l'on. Bonomi osservava al cav. Cacciò che in questioni di alta importanza il consiglio usò sempre pronunciarsi ed esprimere il proprio pensiero anche senza prender deliberazioni. Del resto il consiglio provinciale farebbe opera di pacificazione. Anche lui prega il cav. Cacciò a non insistere. Ma il consigliere delegato non cedeva ed era già in piedi per partire.

Rezzara, per tranquillizzarlo, invocò un non lontano precedente e precisamente quello della penultima seduta nella quale il consiglio, pur non essendo all'ordine del giorno, pronunciò un voto per la dirrettissima Bergamo - Milano.

Le parole del consigliere Rezzara vennero interrotte da alcuni consiglieri i quali rivolti al commissario gli tendevano la per dire: - Lasciatelo andare!

E infatti tra i commenti il consigliere se ne scivola seguito dai sorrisi dei consiglieri.

Dopo ciò l'ordine del giorno sull'insegnamento catechistico nelle scuole è stato approvato all'unanimità meno tre soli astenuti. Il cav. Preda, sindaco di Bergamo, appena approvato l'ordine del giorno, si alza e pronuncia un ringraziamento verso il consiglio provinciale che col suo voto ha dato un appoggio, un incoraggiamento al ricorso presentato dal comune di Bergamo presso il governo. La sera stessa l'onorevole Paolo Bonomi ha telegrafato al presidente del Consiglio il testo dell'ordine del giorno.

Questa sana indipendenza, ed il voto su una materia estranea ai gretti conflitti della pura amministrazione, fa onore al Consiglio Provinciale di Bergamo che ad dimostra un alto senso della sua dignità e della funzione alta e assai più vasta che spetterebbe alla rappresentanza provinciale, e ci fa ricordare la libertà e le autonomie dei gloriosi comuni, suggerendoci un pensiero. Questo: che quando il Governo usurpa i diritti delle amministrazioni locali, anch'egli diviene uno straniero, un invasore.

E se si vuole in Italia educare le coscienze all'amore e alla fierezza dell'indipendenza, il Governo non conculchi legittimi diritti e autonomie che su quel sacro sentimento si incardinano, come su base di granito.

Guai a scuoterla.

IL SENATO respinge con enorme maggioranza l'elezione parziale e la limitazione del numero dei senatori

ROMA, 14. Oltre duecento senatori anche oggi a Palazzo Madama; e quasi tutti i ministri al loro posto; insomma un'aula imponente. Maggiorino Ferraris, Chimiri, Sonnino e molti altri deputati assistevano alla seduta dalla loro tribuna. La discussione per nulla sostanziosa, fu interessante per la procedura.

La Commissione per le riforme, vista la mala parata, visto cioè che il Senato avrebbe respinto la proposta per rendere elettiva una parte del Senato, aveva stabilito e dichiarato di ritirare questa proposta, ma l'on. Cefaly, senatore calabrese, di cui sono noti i fieri attacchi contro i ferrovieri, si è opposto alla ritirata della Commissione per le riforme, dichiarando che il Senato doveva chiaramente pronunciarsi sulla questione posta dalla Commissione. In tal modo si è venuti ad un primo appello nominale. Questo appello nominale è avvenuto sopra un ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Cefaly sulla proposta della Commissione, vale a dire il

Senato, alla quasi unanimità, ha respinto la proposta di rendere elettiva una parte del Senato ed alla quasi unanimità ha voluto incaricare l'on. Cefaly a dichiarare che non intendeva col suo ordine del giorno puro e semplice infrangere il principio del Senato elettivo.

Si noti che sopra 179 si ebbero soli tre no e 11 astenuti!

Simile sorte ebbe la limitazione del numero dei senatori, tanto nella proposta del numero limitato di senatori fatta dalla commissione delle riforme, quanto la proposta di limitare le infornate dei senatori, fatta dal senatore principe di Camporeale. Furono 129 i si e 34 i no, due gli astenuti.

Domani la discussione continuerà e parlerà probabilmente il governo per bocca dell'on. Luzzatti.

L'oratore dei cattolici alla Camera.

Roma 14. — La seduta a Montecitorio comincia colle interrogazioni. Aprile chiede modificazioni regolamentari che impediscano i casi di sepolti vivi; Monti chiede che il Governo assicuri un equo trattamento al personale delle ferrovie private; quindi si esaminano vari casi di autorizzazione a procedere contro vari deputati, fra i quali l'on. Trapanese.

L'on. Trapanese era stato querelato dal Sindaco di uno dei Comuni del suo collegio di Orvieto, che si era ritenuto diffamato da un articolo comparso in un giornale locale diretto dal Trapanese. La domanda di autorizzazione a procedere venne presentata alla Camera e fu esaminata dagli Uffici il 25 novembre 1909. Gli Uffici nominarono la commissione parlamentare, la quale, però, in quattordici mesi non fu mai convocata e non si è mai riunita, perchè l'on. De Felice, primo commissario, il quale doveva convocarla, fu per lungo tempo ammalato.

Turati, riferendo, propose che la Camera, all'atto degli atti, negasse l'autorizzazione per il fatto che un direttore del giornale è perseguibile solo civilmente per gli articoli comparso sul giornale. Ma si oppone Meda in nome dei precedenti parlamentari e perchè così la Camera entrarebbe nel merito degli elementi di prova.

Il Presidente infine osserva che la Camera non dev'essere ridotta per l'art. 45 dello statuto in un asilo di impunità.

Poi si passa alla discussione del progetto ferroviario. Parlano prima Agnesi, Cavagnari Molina. Poi Nava Cesare, a nome anche degli on. Miari, Agnesi, Cocchi, Longinotti, Coris, Montresor, dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta dell'urgenza di equi miglioramenti e economici al personale addetto alle Ferrovie di Stato e consentendo perciò a concederglieli intanto sotto forma di soprassoldi invita il governo a voler procedere alla revisione generale degli organici e delle carriere relativi a detto personale e a presentare al Parlamento, entro il corrente anno, concrete proposte di riforme intese al duplice fine di ridurre il personale stesso nelle proporzioni indispensabili per la necessità del servizio e a stabilire stipendi e paghe in correlazione al maggior costo attuale della vita».

Nega che il parlamento sia incompetente a decidere la questione tecnica del nuovo ordinamento ferroviario, tant'è vero che la giunta del bilancio non esitò ad addentrarsi nella questione veramente tecnica quale è quella dell'acquisto dei carri.

Nota che bisogna andar guardandoli prima di sconvolgere per la terza volta in sei anni l'ordinamento ferroviario spostando le sedi e gli interessi di tante migliaia di impiegati ferroviari e nota essere generali le critiche contro la proposta delle quattro direzioni dei servizi. Afferma che non è la necessaria connessione tra la questione del riordinamento dei servizi e quella dei miglioramenti al personale.

Quanto a questi l'oratore si dichiara disposto a votarli in via provvisoria e sotto forma di soprassoldi. Invoca dal governo un progetto organico definitivo, che determini e consolidi negli stipendi i miglioramenti e riduca in pari tempo il personale al numero strettamente necessario. (Bene).

Si manifesta contrario all'idea di dare i pieni poteri al governo, accennata nel corso di discussione dall'on. Bertolini e da altri, e venendo alla questione dell'acquisto dei carri non approva che l'onere relativo si voglia far scontare al traffico per mezzo di un inasprimento delle tariffe. Accetta per ultimo il principio d'arbitrato proposto dall'on. Pantano pure avendo scarsa fiducia che esso ottenga voto favorevole dalla Camera.

Termina riaffermando che l'assetto definitivo e nazionale dell'azienda ferroviaria non può andar disgiunto da una sistemazione organica ed equa del personale ed augurando che i rapporti fra Stato e ferrovieri abbiano sempre ad essere pacifici, informati da un lato ai principi di giustizia, dall'altro lato al profondo sentimento del rispetto per i diritti della collettività. (Approvazioni, congratulazioni).

Impiegato comunale organizzatore socialista arrestato per concussione.

Mandano da Perugia al Corriere della Sera: A Città di Castello è stato arrestato,

in seguito a mandato di cattura emesso dell'autorità giudiziaria, l'impiegato comunale Napoleone Bevigiani, sotto l'imputazione di concussione continuata. Il Bevigiani, uno dei più solerti organizzatori del partito socialista a Città di Castello, aveva l'incarico di eseguire la somministrazione gratuita del pane ai peggiori poveri. Secondo l'accusa egli, a danno dell'istituzione, si faceva dare dai fornitori dei regali. L'arresto improvviso del Bevigiani, data la sua notorietà, ha destato una certa impressione.

L'epurazione della Minerva

L'elenco degli esonerati

Roma, 14. — Oggi nei locali del palazzo di Montecitorio si è riunito per l'ultima volta il comitato di epurazione della Minerva presenziato dall'on. Bertarelli presidente, il consigliere di Stato comm. Pischerle, il presidente di sezione di Corte d'appello comm. Ophar, il consigliere di Cassazione De Santis. Mancava solo il comm. Silius ammalato.

Il comitato ha firmato la relazione sui suoi lavori e si è quindi recato dal ministro dell'istruzione on. Ordedaro per consegnargli la relazione stessa e l'elenco degli esonerati.

Il ministro ha accolto la commissione ed ha detto che si farà un dovere di comunicare al presidente del Consiglio ed ai colleghi del gabinetto le conclusioni del comitato. Quindi questo si è ritirato.

Ecco alcuni dei più notevoli fra i 50 funzionari colpiti dall'esonerazione, la cui lista è stata trasmessa al Governo:

Personale amministrativo: Direttore generale Pranzetti, capi divisione Amante e Bruno; capi sezione, Stavole, Scaletta, Corazza, Angeletti, Impallomini, Zanichi; Primi segretari: Cappochiani, Vitali, Zanazzi, Zucchelli, Rosati, Orrei, Gonelli, Totti, Cornelio, Vivarelli, Fornari, Beranger, Anand; Segretari: Domei, Cucinielli.

Personale di ragioneria: Capi sezione: De Benedetti, Ortolani, Martinelli, Segretari: Casciani e Borgognoni.

Nella carriera d'ordine restano esonerati gli archivisti Pacetti, De Rossi, Frassinelli, Muscio, Cappochiani, Reitano, Menghini, Logeziana, Ruggieri.

Vi sono poi parecchi altri applicati diurnisti ed uscieri.

I salutarî frutti regalati al popolo da una democrazia anticlericale.

Nei giornali francesi antibloccardi troviamo la seguente statistica che riassume gli effetti della espulsione delle congregazioni religiose.

Si sono chiusi: 29 asili di ospitalità notturna; 409 case di maternità; 137 asili per gli incurabili; 472 asili laborator; 282 ospizi per i vecchi; 223 opere di assistenze del lavoro; 512 asili infantili; 173 opere di soccorso gratuito per malati a domicilio; 891 orfanotrofi; 1128 uffici di beneficenza, e innumerevoli opere minori sparse nei paesi di provincia.

Che succedeva dovevano essere col loro leggendario miliardo quei frati e quelle monache.

Note e commenti

«Votate contro la facoltà italiana».

Ecco il motto di alcune associazioni austriache, prima del voto; ecco il rimprovero che vien mosso ai loro deputati, dopo il voto, dalle stesse associazioni.

Già saranno associazioni clericali; feudali, cristiano sociali, quelle direbbe, se leggesse queste righe, qualche buon lettore radicale del Secolo, della Vita, dell'Adriatico.

Proprio no. Sono associazioni «radicali» tedesche. Ecco l'ordine del giorno che viene da Innsbruck: «La Società democratica tedesca di Innsbruck nella sua ultima seduta ha espresso il suo vivo rincrescimento perchè, ad onta di tutte le spiegazioni date e malgrado tutte le discussioni i rappresentanti della maggioranza dell'Unione nazionale tedesca nella votazione sul progetto della Facoltà italiana nella commissione al bilancio non hanno assunto un contegno negativo; e perciò essa si ritiene in dovere di ricordare al rispetto della solidarietà nazionale fra tedeschi delle provincie settentrionali e di quelle alpine, esortando all'ultima ora ancora una volta insistentemente tutti i deputati dell'Unione nazionale tedesca a votare nel «plenum» contro il progetto della Facoltà italiana».

Se una simile intransigenza fosse stata votata da qualche associazione cristiano-sociale, oggi legge-mmo in certi giornali orgoglio di inettività; e si sarebbero già organizzati comizi, contro i «neofandi» italofobi che sono i clericali austriaci.

Similiiter.

A Firenze il 2 gennaio u. s. nell'Istituto del Sacro Cuore, tenuto dai Frati Bigi del Padre Lodovico da Casoria morì di veleno l'allunno Liserani.

La grave notizia si diffuse rapidamente, e non mancarono giornali che vi ricamassero intorno distesissimi commenti agrodolori, nella turpe speranza di scovarvi uno scandalo come quello inventato a Varazze, e giù di lì!

La versione logica, però, nella coscienza degli onesti, fu una sola: che il Liserani si fosse suicidato pel dolore d'essere obbligato a rimanere in collegio; una delle tante prove del folle abbandono cui conducono la propaganda antireligiosa del nostro paese.

Il vice-commissario di P. S. dott. Merli, fece le indagini di rito nell'Istituto, ed il commissario cav. Trafoio, in seguito a quelle indagini, deferì all'autorità giudiziaria per omicidio colposo il direttore dell'Istituto Don Carlo Ignazio Gradiini.

Recentemente invece l'autorità giudiziaria mandava assolto — per inesistenza di reato — P. Gradiini. E i giornali stanno alla consegna: «alto silenzio».

È alto silenzio tengono egualmente oggi sopra una notizia simile. A Soutcheon si celebrava l'altro ieri il cinquantenario della istituzione d'una missione, e nel programma vi era uno spettacolo drammatico. Uno degli artisti era un dilettante il dott. Jang che secondo il dramma doveva essere ucciso in scena da un assassino. Il coltello avrebbe dovuto essere di legno, ma l'Jang insistè perchè l'arma fosse un vero coltello. Ad un certo momento quando sulla scena doveva fingersi l'omicidio di Jang, si vide questi tutto grondante di sangue; l'attore che aveva l'ufficio di fingere di introdurre nel seno di Jang il coltello, lo aveva pugnalato. E l'infelice moriva pochi momenti dopo.

I giornali, dunque, non ne parlano. Perché? Una circostanza spiega tutto: la missione di cui si celebrava il cinquantenario non è cattolica, ma protestante.

INTERMEZZI

Stando a vedere

Che farà Guglielmo? Verrà? Non verrà? Il lettore dei giornali liberali deve trovarsi di fronte ad un — diremo così — nodo gordiano. Siamo — ricordatelo — nel 1911-«Anno anticlericale, per eccellenza, questo», fu battezzato da certi confratelli che non è il caso qui nè il bisogno di nominare. Secondo i sunnonominati confratelli quest'anno dev'essere una triennale commemorazione non tanto della «redenzione» d'Italia, quanto della vittoria della rivoluzione anticlericale sulla teocrazia e la costrizione del pensiero: un trionfo insomma di Dite su Dio.

E gli stessi sunnonominati e tantomeno lodati giornali deplorano che i clericali l'Italia si «braccino a non far riuscire le feste per danneggiare la Patria. E cantavano: «viene il tal Re, viene il tal Monarca. Vengono non tanto per l'amicizia,

DALLA PROVINCIA

Magistrato alle Acque.

Con recenti decreti il Magistrato alle Acque ha autorizzato la esecuzione di vari lavori nelle provincie del Veneto per un importo di quasi mezzo milione. Un solo lavoro è stato autorizzato per la nostra provincia — e anche questo per un meschino importo: L. 13,400 — Prolungamento alla difesa frontale in corso di esecuzione lungo l'argine destro del Tagliamento, nella località San Paolo, tra i cippi 49 e 50.

Zugliano

Mesta cerimonia di riconoscenza.

(14) Oggi veniva trasportata da Udine a Zugliano la salma del povero Don Paolo Foraboschi, morto sabato pass. all'Ospitale civile. Ad attendere alle porte del paese era tutto il popolo di Zugliano profondamente commosso.

Questi buoni popolani senza badare alle spese, non certo indifferenti, vollero in mezzo a loro, nel loro cimitero, il pastore il maestro che da oltre 40 anni esercitò il sacro ministero in questa parrocchia e consacrò ad essa tutte le sue forze, la sua vita stessa.

Sia lode ai Zuglianesi per il nobile atto che dinota squisito sentimento e gratitudine per le fatiche apostoliche lungamente sostenute dal venerando sacerdote alla salute delle anime. D. G. S.

quanto pel significato anticlericale delle feste... Viene Guglielmo e il Re di Serbia. Ah Guglielmo; quanta importanza nella venuta del Monarca che tanta forza diplomatica mutua vicendevolmente colla Santa Sede! E quale schiaffo per la Chiesa! E viene il Re di Serbia, nonostante fra i suoi sudditi si contino 10 milioni di cattolici; e quelli che verranno poi... L'Arciduca ereditario d'Austria, e... ma non facciamo indiscrezioni....

Poco dopo si smentisce: Guglielmo non verrà a Roma. Ah le mene dei clericali, nemici dell'Italia! Ma poi gli anticlericali — e d'Italia e di Germania — s'accosero che non era opportuno insistere sulla confessione d'un fiasco, fatta nel primo impeto del dispiacere. E ci seppero dire che fu «mal fatto ad annunciare una visita non progettata pel significato» che poteva assumere la non venuta di Guglielmo a Roma in quest'anno 1911, dopo averne stuzzicata la speranza».

Il regret anticlericale deve essere non lieve, perchè mai come ora la Massoneria internazionale sperò di staccare la Corona Imperiale dalla S. Sede, dopo quanto era avvenuto pel giuramento antimoderistico, dopo l'enciclica su S. Carlo Borromeo, e durante l'intricato affare dei cattolici polacchi. Tanto più trattandosi della celebrazione dell'unificazione nazionale d'un'Alleanza, come l'Italia, così utile e necessaria nel non splendide isolamento in cui viene, suo malgrado, a trovarsi sempre più sola la Germania... Anzi ancor più: Guglielmo non è un sovrano cattolico; non si trova quindi nelle speciali condizioni in cui versa l'Arciduca ereditario d'Austria.

Ma il fiasco ci fu. E per velarlo con maggior grazia i sempre sunnonominati giornali ci fecero sapere che l'Italia per le feste «non ha diramato inviti ai sovrani, lasciando piena libertà ad essi, se volevano, di intervenire, per propria iniziativa».

Ma ecco ora che gli stessi giornali i quali lamentavano «la voce corsa del progetto della venuta di Guglielmo, mentre progetto neppure c'era stato, per il significato non bello che veniva ad assumere la mancata venuta», deplorano ultimamente «le manovre clericali del Centro che nel suo organo la Germania diffida Guglielmo a non prestarsi a giochetti anticlericali con una eventuale visita a Roma».

Dunque: il buon lettore di tali fogli dovrebbe chiedersi: se Guglielmo non viene la causa è dei cattolici che manovrano ai danni d'Italia? E allora è un fiasco nostro! Guglielmo non doveva venire, non aveva neppure progettato la visita? E allora che c'entrano i cattolici? O di nulla dobbiamo rimproverarli o dobbiamo rimproverarli di un fiasco nostro.

Ma quel lettore di solito conserva la logica — donata dal buon Dio — senza farne uso, come un oggetto di lusso; come certi vasi preziosi ereditati dall'antichità della famiglia. Egli ora può distrarsi alla notizia data di fresco della venuta a Roma del Re del cattolicesimo Belgio....

atos.

Pordenone

Società Economica domestica.

(13. A. T.) La Commissione amministrativa di questa società ha già scelto i locali nei quali dovrà aver luogo e la vendita dei generi e la sede della medesima. I locali sono in Corso Garibaldi, e precisamente ove era il magazzino manifatture del sig. Giovanni Tallon. La posizione centrale è ottima sotto ogni rapporto e ne va data lode al solerte comitato, che ha saputo condurre a buon porto le trattative.

Processo celebre!

Il processo contro le donne della repubblica di Roveredo che sono accusate di insulti al Sindaco e al Segretario comunale che doveva aver luogo oggi è stato rinviato, perchè era assente il Sindaco stesso. Il pubblico che numeroso era accorso a sentire il dibattito che deve riuscire quanto mai allegro, è rimasto deluso e deve attendere ancora prima di godersi il giocondo spettacolo. A suo tempo vi terremo informati.

S. Daniele

Grave infortunio sul lavoro

L'operaio Leonardo Bagato d'anni 40 mentre lavorava nella cava di Pietra a Sottocolle rimaneva colpito da un grosso macigno dal peso di venti quintali, che gli fratturava la gamba sinistra. Condotta al nostro Ospedale fu giudicato guaribile in due mesi.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visita tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tolmezzo

L'afra epizootica e la diaspis pentagona nel nostro Comune.

(13). Il nostro Veterinario dott. Carlo Pepe ha riscontrato nel territorio del nostro comune due malattie contagiose negli animali e nelle piante dei gelsi, e cioè l'afra epizootica e la diaspis pentagona, la prima riscontrata nelle stalle principali del Capoluogo la seconda in territorio della frazione odierna. Con decreto odierno il Municipio sospende il mercato bovino nel nostro Capoluogo fino a nuovo ordine, e le cure stabilite per tale nefasta circostanza.

Tentato suicidio.

Certo Polonia di fusca acorato per la perdita di una mano in seguito a paralisi, tentò ieri di por fine ai suoi giorni gettandosi nella roggia presso Clapuzz. Fu da alcuni passanti tratto in salvo.

Forni di Sopra

Il successo del sig. Paoloni.

(12). Ieri sera nella splendida veranda dell'Albergo all'«Ancora» il Sig. G. Paoloni del Segretariato del Popolo impartiva dei pratici consigli a circa duecento emigranti con forma popolare e nel tempo stesso forbita con purgare fine ed elegante con parola piena di sincerità e di convinzione. Ascoltato con un silenzio profondo venne alla fine applaudito calorosamente. Il parroco nostro che aveva annunciato domenica p. un conferenziere non un amico soltanto degli operai emigranti ma operaio emigrante egli stesso, avrebbe arrischiato di passare per bugiardo, tanto per il brio e la facilità di parola dell'oratore se uno dei presenti, Mosè Coradazzi non avesse conosciuto nel sig. Paoloni un vecchio compagno di lavoro. Se, come si spera, il giovane conferenziere ritornerà tra noi, vedrà duplicato il suo uditorio.

Codroipo

Il servizio ai forti.

(13). Qualche grosso e cattivo villano dei paraggi tenta con tutte le arti far credere che la sorveglianza ai forti in costruzione nel nostro distretto lasci alquanto a desiderare. Niente di più falso, niente di più ingiusto.

Io che scrivo, per quanto viva ad una certa lontananza, pure sento di smentire in coscienza anzi di disprezzare chi ebbe o chi abbia ancora l'interesse di propolare simile invenzione.

Nei due forti di Beano e di Rivolto la patriottica e scrupolosa Ditta Rizzani ha saputo mettere alla testa dei lavori e del servizio di sorveglianza persone onestissime e provate in tutte le fasi della loro vita. Queste persone non cedono a lusinghe, a trame, ad insidie o sorprese di svariata simulazione e non v'è pericolo che neanche un Principe si permetta imporsi a loro.

Faccio una siffatta pubblica dichiarazione non solo col desiderio di compiere un atto di giustizia verso i signori Pederzoli Giacomo e Girardini Marco, ma anche col desiderio di convincere tanto le autorità militari quanto il pubblico che in quelle costruzioni sono state prese le debite, le volute e necessarie precauzioni e che tutto procede regolarmente.

Anche per ciò che riguarda il servizio dei Carabinieri Reali debbo aver parole di merito encomio per il modo con cui viene esso eseguito.

Cordenons

Una rettifica.

Giorni fa è comparso sulla *Concordia* un articolo da Cordenons, scritto certamente da un Tizio che vuol criticare senza essere a cognizione come stanno realmente le cose. Si lamenta questo famoso censore perché soltanto in quattro aule scolastiche c'è l'immagine del Crocifisso. Sappia però che non si tratta di negligenza e noncuranza né da parte del Comune, né da parte del direttore e dei maestri i quali sono tutti buoni cattolici ed ispirati a sentimenti altamente cristiani.

Colui che stoltamente ha voluto gettare sulle persone oneste i prodotti della propria glandula bilare, sappia a sua tranquillità, che quasi tutte le aule scolastiche sono totalmente spoglie di quadri murali, carte geografiche, di tutto ciò, insomma, che fa parte dell'arredamento scolastico. Gli oggetti ordinati, fra cui, in primo luogo, un magnifico ed artistico Crocifisso per ogni aula, saranno a posto quanto prima. Ci vuole però un po' di pazienza ancora, perché per l'arredamento completo delle scuole occorrono 4 mila lire, delle quali gran parte verranno rimborsate dal Governo al Comune.

I quadri del Re furono anteriormente provvisti e non c'è quindi il caso di mettere dei dubbi intorno ai principi religiosi degli insegnanti, qualora si consideri che in tutte le scuole s'impartisce l'insegnamento religioso ed in fin d'anno si fanno dal Re. d. Arciprete gli esami di Catechismo. Scrittorello mio, hai dunque torto; ricordati però che un'altra volta prima di scrivere dovrai ponderare un po' più le cose se non vuoi avere il danno, la beffe e qualche cosa di peggio.

Il direttore didattico
Domenico Della Bianca

Arta

Tiro a Segno

Domenica alla presenza del Sindaco di Arta e di Zuglio si è inaugurato il poligono ai tiri.

Le lezioni regolamentari si inizieranno domenica 19.

Buia

Fermano due quintali di tabacco di contrabbando dopo 13 notti d'appostamento.

14. — Nella notte dal sabato alla domenica u. d. un drappello di guardie della brigata di Gemona, composta dai brigadiere Menighetti, dall'appuntato Pantalano e da due guardie Alberti, Posch, Mattesso e Masola dopo un appostamento durato ben tredici notti sorprende in Borgo Madonna un gruppo di contrabbandieri carichi di merce. Alla vista delle guardie i contrabbandieri si diedero alla fuga abbandonando i carichi e riuscendo a riparare nel vicino bosco.

La merce che loro tentavano contrabbandare consisteva in 2 quintali di tabacco da fumo e da fiuto.

Una lode alle brave guardie.

Moggio Udinese

Propaganda — Azione.

Fu qui il D.r. Biavaschi a un numerosissimo uditorio tenne, come sa tener lui, una brillante conferenza intorno all'organizzazione operaia in genere e al Segretariato del Popolo in particolare. Insistette a lungo, e molto a proposito, sulla necessità che hanno oggi le masse operaie di formarsi una coscienza forte, illuminata dal movimento proletario odierno per orientarsi verso un'organizzazione, che, basata sui principi cristiani, sia in grado di apportare la pace sociale a traverso il miglioramento del popolo lavoratore.

Il D.r. Biavaschi fu applauditissimo e Mons. Gori, ringraziando il conferenziere, colse l'occasione per ribadire fortemente il concetto e la necessità di quella coerenza e di quella compattezza di carattere, in cui e per cui solo si ottengono le vittorie del principio sociale-cristiano in mezzo ai popoli.

Dopo la conferenza del D.r. Biavaschi parlò ascoltativissimo Treu Isidoro, consigliere della Società operaia cattolica, proponendo l'istituzione o meglio il compimento di una cooperativa di consumo. Si discusse a lungo l'argomento interessantissimo, e, seduta stante, si raccolsero molte sottoscrizioni. Gli abitanti delle borgate come pure quelli non pochi del centro la vogliono la cooperativa. E' un movimento popolare, che non si arresta, se non a opera compiuta.

Domenica p. v. il circolo giovanile rappresenterà il dramma *Pier delle Vigne* del Prof. G. Ellero, lavoro apprezzatissimo uscito dalla genialità del chiaro autore. Negli intermezzi suonerà per la prima volta la compagnia musicale, sezione del circolo giovanile, per quintetto d'archi. E' grande l'aspettativa.

La morte nera

La peste questo flagello tremendo che si abbatte ora sulle povere popolazioni della Mancuria, appena rimessa dagli orrori della guerra, si presenta in forma di una malattia acuta febbrile che inizia con un brivido di freddo, dolori violenti al capo e alle articolazioni, obnubilamento della coscienza con profonda apatia. Lo stadio di incubazione dura da due a dieci giorni. Assai presto, di regola nel secondo giorno della febbre, si riscontrano le localizzazioni tipiche, a seconda delle quali si distinguono le varie forme cliniche della malattia: la *peste ghiandolare*, la *peste cutanea*, la *peste polmonare*. Nella peste ghiandolare i bacilli invadono soprattutto le ghiandole linfatiche all'inguine, all'ascella, al collo, ogni dove, e producono l'infiammazione danno luogo ai famigerati *bubboni*. Tali *bubboni* possono diventare grossi come il pugno d'un adulto; se non capita prima la morte, sopravvengono in essi delle infezioni secondarie e quindi essi trasformano in raccolte purulente od ascessi.

La peste cutanea è caratterizzata dalla comparsa di pustole, che sono di aspetto simile alle pustole maligne e che si sviluppano sia in corrispondenza dei focolai ghiandolari sia sopra altri punti della pelle.

La peste polmonare è la forma più grave. I bacilli che sono penetrati nei polmoni danno luogo a focolai infiammatori più o meno estesi; l'espettorato contiene di regola molto sangue, di un color rosso nero.

In alcuni casi le varie forme cliniche si combinano a dare dei quadri sintomatici più o meno complessi. Ovvero i bacilli si sono versati nel sangue in una quantità così grande da produrre l'intossicazione di tutto l'organismo e quindi la morte a brevissima scadenza: son questi i casi di *peste fulminante*.

La durata della malattia varia. Astrazione fatta dai casi di peste fulminante, nei quali l'esito è, come si disse or ora, assai rapido, nella forma polmonare la malattia vuole durare circa una settimana nella forma cutanea e nella forma ghiandolare dura in media due o tre settimane. La convalescenza è assai lenta. La mortalità varia dal 30 al 70 per cento nei casi della epidemia indiana, ma pare essere molto più alta nei casi dell'epidemia asiatica odierna, dove sembra oscillare attorno al 90 per cento. Nei primi novanta casi avuti a Karbin non se ne ebbe neppure uno finito in guarigione.

La peste è una malattia bacillare. Il bacillo specifico è molto breve, colle estremità arrotondate. Frequenti sono le forme di *insoluzione* o di *degenerazione*, cioè i bacilli provvisti di sporgenze a vesicula ed a clava; si tratta per quanto si ritiene dai batterio-

logici, di bacilli in via di distruzione; ma il reperto di essi nei singoli casi non ha, rispetto alla natura dell'epidemia in generale, quel significato ottimista che vorrebbero ascrivere ad esso alcuni autori.

I bacilli entrano nell'organismo dell'uomo attraverso alle piccole ferite cutanee e pare anche per semplice inalazione. In generale i bacilli entrano in unione al sudiume infettato dai rifiuti organici di altri uomini e di topi pestosi, inoltre mediante la biancheria, gli abiti, gli oggetti d'uso già inquinati dai bacilli. Nei laboratori più volte i medici che maneggiavano i bacilli della peste o gli animali inoculati presso la malattia e la trasmisero ad altri. L'infezione può accadere anche per ciò, che un malato di pneumonite pestosa emette colle particelle liquide dell'espettorato i bacilli, e questi vengono inalati dagli assistenti. Rispetto alla diffusione del contagio hanno un'importanza pratica assai grande i malati della cosiddetta *peste ambulante*, nei quali la malattia decorre assai intempestivamente e che quindi non suscitano alcun sospetto, oppure son capaci di contagiare chi li avvicina emettendo i bacilli coll'espettorato o con altre secrezioni.

Secondo alcuni autori il *virus* può essere trasmesso all'uomo anche dalle pulci e dagli insetti parassiti, che si siano infettati coi bacilli presso un topo od un uomo già ammalato di peste. Ma questa opinione è stata smentita autorevolmente.

Quanto ai topi, essi s'infettano specialmente perchè mangiano i cadaveri degli altri topi morti di peste e s'inoculano quindi i bacilli.

A tutta prima parrebbe che un morbo che ha tante e tante svariate vie di diffusione, fosse difficile a combattere.

Per le popolazioni poco civili, abituate ad una pulizia scarsa, a camminare a piedi nudi cioè a vero, ma non per popoli civili. In certe epidemie cinesi fu notato che il 10 per 100 di mortalità fra i colpiti indigeni e solo il 20 per 100 fra i colpiti europei.

Inoltre la diffusione del contagio fra noi, merco la perfetta organizzazione sanitaria internazionale, è pressochè impossibile.

Il pericolo che il morbo sia trasportato dai topi è alquanto incerto come è esagerato il timore che il bacillo si vanga importato dai giornali o lettere provenienti dai luoghi infetti.

La vita del bacillo pestoso è assai limitata e durante i lunghi trasporti muore rapidamente per disseccamento.

Così dunque l'allarme che s'era notato fra le popolazioni, specialmente quelle abitanti le città porti di mare, è alquanto esagerato.

La diffusione della peste in Mancuria.

Londra, 14. — Un telegramma da Pietroburgo al *Daily Telegraph* dice che la peste si è diffusa in altre regioni della Mancuria. Giungono notizie desolanti. Bande composte di temilissima gente, senza casa e senza lavoro, saccheggiano città e villaggi. Queste bande si sono impadronite di Hu Lang Tehau, e tengono in isacco le truppe cinesi. La Borsa di commercio di Karbin ha telegrafato al ministro delle finanze per dichiarare come gli affari sieno sospesi e richiede una proroga di sei mesi pel pagamento degli effetti di commercio.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

MARZO SACRO

Giovedì 16 — s. Giuliana.

Fiere e mercati della Provincia.

Udine, Sacile, Portogruara.

EPPURE... EPPURE...

Nel *Giornale di Udine* di ieri — seconda pagina — troviamo una sferzata contro il cav. uff. Domenico Rubini perchè ha invitato il signor Domenico Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante di Civile, a rinunciare alla carica di Sindaco di Manzano, e a tutte le cariche di associazioni politiche.

Il confratello coinvolge poi nella faccenda il comm. Pecile, l'Amministrazione clericale di Civile e le sacrestie del Mandamento. Tutta tanta bile si spiega sapendo che il Dorigo è un massone, cioè, dice il *Giornale di Udine*, «è un giovane che ha ereditato i sentimenti patriottici, era un liberale aperto e sincero, prendeva talvolta parte nella difesa dei principi liberali, che la reazione imperante a Civile non tollera e aspramente combatte».

Il confratello riscontra nel fatto gli estremi di una deplorevole e insidiosa sopraffazione.

Eppure è lo stesso *Giornale* che scrive: «Il motivo palese dell'imposizione sta nella massima, che la Cattedra agraria ambulante, deve servire a tutti i partiti e che per ciò il titolare non deve avere alcuna propria idea politica e se ne ha qualche deve tenerla nascosta.»

Eppure due colonne più in là, nella cronaca provinciale del *Giornale* medesimo, l'imposizione sopraffattrice si riduce ad una «chiamata alla rigorosa osservanza del regolamento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Civile».

Eppure è lo stesso *Giornale di Udine* che nelle polemiche comunali ogni altro giorno lamenta che gli impiegati del Comune di Udine, pagati col denaro di tutti i contribuenti, parteggino per una piuttosto che per l'altra fazione.

Eppure è così naturale che, per lo sviluppo stesso dell'azione promossa dalla Cattedra Ambulante, il suo titolare si mantenga superiore ai partiti... E' così evidente...

Eppure, eppure, eppure... lo spirito di parte accieca talmente che si dimentica logica, precedenti e buon senso.

La Tramvia Udine-Tricesimo.

Abbiamo chiesto a persona che ne sa a che punto stieno le pratiche per la Tramvia Udine-Tricesimo. «Gli interessati e la S. E. F. — ci fu risposto — per non andare alle calende greche hanno imposto a Feletto un ultimatum pel 16 corr. di accettare le proposte, altrimenti il tram passerebbe fuori del territorio del Comune.

Gli operai hanno già ottenuto il ribasso del 50 0/0; Sindaco e Giunta hanno la convinzione che le proposte favoriscano lo sviluppo del paese, e la Società concessa che il fondo da espropriarsi per la Tramvia abbia ad essere ceduto gratuitamente al Comune perchè ne faccia una strada.

Ma la minoranza lavora il pubblico perchè esiga il passaggio del tram pel paese sotto condizione di rinuncia. Per questo Tricesimo e società, risoluti a non deturpare o allungare il tracollo hanno imposto l'ultimatum.

La tragica disgrazia di stamane. Carradore travolto sotto due carri.

Stamane verso le 8 1/2 due carradori trasportavano da Conogloano due carri di mattoni della ditta Ceschia a Feletto.

A Tricesimo, per ripararsi dal freddo, consumarono della grappa.

Giunti nello svolto all'altezza di Adegiaccio il carradore che precedeva — che è di Moruzzo — in un sobbalzo, forse addormentato, cadde e venne travolto sotto i due carri, perchè il collega, forse addormentato, non se n'era accorto. Le ruote passarono sopra il tronco del disgraziato, che poco dopo spirava sul posto. Costatò la morte il medico di Tricesimo.

Sul posto si recarono carabinieri e Tribuale.

Re Pietro di Serbia a Roma

Il suo passaggio in Friuli

S. Giorgio di Nogaro 15.

Il Re Pietro di Serbia, partito da Belgrado assieme al Ministro degli esteri Milovanovich e al primo aiutante di campo colonnello Jourichion, alle sette del mattino è giunto a Cervignano alle ore 23.55.

Alle 0,20 il treno reale giunse alla nostra stazione tutta adornata con bandiere italiane e serbe.

Durante la breve fermata salirono i membri della missione reale composta dal gen. Ponzia di S. Martino, il gen. Trombi ed il maggiore Cittadini, che si recarono ad ossequiare il Re.

Portogruaro 15. — Il treno reale portante Re Pietro di Serbia è transitato per la nostra stazione alle ore 1.5. preceduto per 20 minuti dalla locomotiva stafetta.

Alla stazione prestavano servizio i carabinieri.

Mestre 15. Questa notte alle 2.05 è transitato per Mestre il treno speciale reale italiano recante S. M. Re Pietro di Serbia ed i personaggi del seguito. Il treno proseguì per Roma alle 2.15. Alla stazione prestavano servizio alcuni funzionari con guardie e carabinieri S. M. non si mostrò.

Beneficenza.

Alla Cucina Popolare di Udine: In morte di Ofelia Fioritto di Federico, i sigg. Ruggieri Nicodemo, Lizzi Luigi, Bisattini Giovanni, in sostituzione di torci offrono per minestre ai poveri L. 3.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 febbraio 1911:

Ren. Ita 3 3/4 0/0 netto	103.90
» 3 1/2 0/0 netto	103.67
» 3 0/0	70.75

Azion.	
Banca d'Italia	1517.25
Ferrovie Meridionali	678.—
» Mediterranee	433.60
Società Veneta	—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.42
Londra (sterline)	25.41
Germania (marchi)	124.05
Austria (corone)	105.70
Pietroburgo (rubli)	267.65
Rumania (lei)	99.85
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.80

Malaria latente

Il D.r. G. Janni ha fatto di recente, a proposito di malaria, una importante comunicazione.

Egli ha tenuto in osservazione un numero ragguardevole di persone sane e che furono sempre indenni da malaria o che ne avevano sofferto da tempo molto remoto e ne erano guariti; e con ripetuti esami del sangue ha ricercato in essi i parassiti malarici. E poiché questi potevano essere annidati in organi profondi, per rimetterli in circolo nel sangue ha somministrato agli individui in esame qualche milligrammo di stricnina.

Orbene di 146 individui esaminati, 53 avevano nel sangue parassiti malarici.

Un tal fatto ha un gran valore scientifico e pratico. Possiamo avere dunque per la malaria, come per tante altre infezioni (colera, difterite, tifo etc.), dei «portatori di bacilli» che nessuno sospetterebbe tali in quanto che mai hanno presentato fenomeni morbosi di quella data malattia o, se pure ne avevano sofferto, ne erano da tempo guariti.

Secondo queste osservazioni preliminari del Dott. Janni il fenomeno della malaria latente sarebbe quindi tutt'altro che raro, e si capisce come bisogna tenerlo presente nella lotta accanita che oggi si fa a questa infezione.

E' vero che fino a tanto che i parassiti malarici non sono in circolo, il pericolo del contagio non esiste: ma è probabile che, come bastano pochi milligrammi di stricnina per snidare questi parassiti dalle profondità degli organi, così possono esserci molte altre cause capaci di produrre il medesimo effetto.

Ad ogni modo ci sembra sia dovere di coloro che vivono in zone malariche di assicurarsi della presenza o meno nel loro organismo di tali parassiti, cosa che richiede un minimo sacrificio, e di provvedere in caso positivo alla distruzione di essi mediante la cura delle pillole Ebanche della Casa Bialeri, che, oltre avere un effetto sicuro sull'infezione, esercitano altresì una forte azione ricostituente sul sangue e sugli organi digestivi.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Il Comitato di padri di famiglia per la Scuola Tecnica.

Il prof. Lazzari, direttore della Scuola Tecnica, ha diramato una circolare ai padri di famiglia invitandoli a nominare sei persone a rappresentanti nel Comitato che potrà essere consultato per quanto riguarda gli orari, il lavoro domestico degli alunni le passeggiate scolastiche, la disciplina e il buon contegno entro e fuori dell'istituto, l'igiene scolastica, giusta circolare 24 novembre 1910 n. 55 del ministro della P. I. Il prof. Lazzari per la parte a lui dovuta, ha invitato i signori Caiselli conte Carlo, sindaco di Pavia d'Udine - Chiesa Gius., proprietario dello stabilimento E. Passero - Livuzzi dott. cav. Tullio, medico com. - Manzutti cav. Tarcsio, R. Intendente di finanza - Rizzani cav. Leonardo, imprenditore - Rubini cav. ing. Domenico consigliere provinciale, i quali tutti hanno accettato.

Una ribaltata.

Ieri nel pomeriggio il dott. Carlo Someda, abitante in Via Cavour, percorreva in charetta, trainata da un vivace puledro, la via Cesaretto.

Nei pressi della strada di Passons la charetta urtò contro un mucchio di terra e ribaltò.

Il dott. Someda nella caduta si fratturò il braccio destro. Raccolto fu prima condotto all'Ospedale e poi alla propria abitazione.

Ne avrà per due mesi.

Bambina smarrita.

Ieri verso le ore 16 si presentava alla Vigilanza Urbana, Cecotti Caterina, di Pisan di Prato, dichiarando che in piazza Umberto I aveva smarrita una bambina di nove anni a lei affidata, certa Cosattini Anna, indossante una veste color grigio.

Il mantello del Tedesco

Certo Adam Haldonschi, fu ieri scorto dalle guardie di città con indosso un mantello nuovo. Interrogato sulla provenienza dell'indumento, non seppe dare spiegazioni sufficienti e perciò fu tratto in arresto per sospetto di furto.

Quindicenne che ruba una bottiglia di « Champagne ».

Alle ore 21 della scorsa notte venne arrestato il ragazzo Lodolo Luigi, d'anni 15, abitante in via di Mezzo perché autore d'un furto d'una bottiglia di « Champagne » in danno del proprietario del Caffè « Alla Nave ».

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

Il processo Stroili-Pasquali

Il cav. Stroili colpito da paralisi.

Apertasi l'udienza viene data comunicazione d'una dichiarazione del cav. Stroili, il quale non può venire all'udienza perché gravemente indisposto.

Il cav. Stroili da parecchi giorni trovavasi indisposto.

Il medico curante lo dichiarò affetto da emiparesi sinistra.

La signora Stroili sta presso il marito e lo assiste amorevolmente.

Bonaldi Stringher - direttore generale della Banca d'Italia, dice che lo Stroili è un uomo onesto e corretto, di abitudini regolari, calcolatore. Possedeva una ricca sostanza.

Avuta notizia del fallimento rimase grandemente sorpreso.

Tagliapietra avv. Luigi, Zaiotti cav. Gino, direttore del Banco San Marco di Venezia, furono compagni d'Università del Pasquali.

Di lui dicono bene e lo definiscono di mentalità mediocre.

Casasola avv. comm. Vincenzo, è amico del Pasquali. Il giorno prima del fallimento il Pasquali fu da lui e gli chiese consiglio. Il Pasquali era di carattere chiuso e poco espansivo.

Caratti avv. Umberto. Conobbe tanto il Pasquali che lo Stroili.

Venuto a conoscenza, per mezzo di certo Comini Domenico, delle cambiali false girate dal Liva avvertì il Pasquali. Questi non dette importanza al fatto fiducioso come era della onestà del Liva.

Da ottime informazioni del Cozzi.

Comessatti dott. Emilio, dice che il Pasquali nelle cariche pubbliche, non portò mai alcuna iniziativa.

Vengono inoltre sentiti altri molti testi. Ferdinando Savonitti, Peressutti avv. Luigi, Fantoni avv. Luciano, Morelli Anna, Pettoleto Lucia, Furchir cav. Antonio, Pittaro Felicità, Tosolini Pietro, Comini Massimo e Nicoloso Riccardo.

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga; giudici co. Arnaldi e Pampalini; P. M. Rossi; can. Casarelli; P. C. avv. co. Gino di Caporiacco; difensore avv. Levi.

A porte chiuse.

Si svolse ieri il processo contro Nicoloso Lodovico fu Leonardo di Casasola (Maiano), d'anni 67, padre a 8 figli.

L'avv. di Caporiacco - P. C. per la tredicenne Fabbro R sa - conclude per la condanna di legge, spese e danni.

Il P. M. chiede la condanna ad anni 2 e 4 mesi di reclusione.

Il Tribunale, dopo sentita la valida difesa dell'avv. Levi accorda al Nicoloso lo sconto del 50 per cento condannandolo ad 1 anno e mesi 2 di reclusione e al risarcimento dei danni.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla I e II Sezione del nostro Tribunale nella 2a quindicina del mese corrente.

Venerdì 17. - Pittana Erminio, deten., falso in cambiale, dif. Marò.

Sabato 18. - De Cecco Abele, libro, lesione colposa, dif. Driussi; Gobbo Sante, lib., furto qualificato, dif. Rubazzer.

Martedì 21. - Gregorone Caterina, contrabbando, dif. Zagato; Qualizza Giuseppe ed altro, id., dif. id.; Onfrach Carlo ed altro, id., dif. id.; Furlano Maria ed altra, ingiurie, appello, dif. id.; Zorzi Ines, contravvenzione legge p. s., app., dif. Contini; Bellotti Luigia, lesioni volontarie, appello, dif. id.; Del Fabbro Teresa, furto sempl., appello, dif. Zanuttini - tutti liberi.

Mercoledì 22. - Odorico Leonardo, lib., minacce con arma; Peduzzi Amalia, libera, abbandono figlio; Treppo Pietro, det., furto qualificato; Di Bez Davide, libero, revoca condanna condiz. - tutti difesi dall'avv. Sartogo.

Venerdì 24. - Lillo Salvatore, libero, abuso di autorità, dif. Levi.

Sabato 25. - Giulio Ant., deten., furti qualificati, dif. Zanuttini.

Martedì 28. - Simouano Ant. ed altro, liberi, furto qualificato, dif. Zoratti.

PER GLI EMIGRANTI

INNSBRUCK, 13.

L'associazione internazionale per la protezione della « giovane » col 1. gennaio del nuovo anno ha eretto in Innsbruck una *Bahnhof-Mission*.

Quest'Opera, come è noto, esplica la sua azione con informazioni e corrispondenze fra i Comitati delle varie città, dove le ragazze devono recarsi, o transitare e con fondazioni locali di protezione, di asilo e di collocamento.

Essa ha inoltre lo scopo di proteggere ed aiutare le giovani nelle officine o che viaggiano sole od espatriano in cerca di occupazione.

L'« Opera di Assistenza » di Mons. Bonomelli già da qualche anno, aveva prevenuto tale istituzione con la fondazione del suo segretariato il quale svolse un'azione attivissima in quel senso.

Noi ora salutiamo con gioia la novella istituzione che sorge in buon punto a coadiuvare nel nostro lavoro per raggiungere l'ideale comune: « proteggere e salvare le ragazze ».

Il servizio in stazione perciò, ora che sono subentrati anche i tedeschi, assumerà le forme più alte del rigore ed avvertiamo pregando i Segretariati in Italia di farne la massima pubblicità, che tutti coloro che conducono ragazze all'estero, come capi ecc. passando per Innsbruck, se non potranno legittimarsi al Segretariato degli Emigranti, che esercita in stazione un controllo severissimo, mediante lettera del Parroco, dei genitori, del Sindaco o comunque di altre autorità o persone direttamente od indirettamente interessate, potranno avere dei gravi pasticci. Bene sarà perciò che i capi di ragazze prima di partire d'Italia o di ritornare dall'estero con i loro gruppi, avvertano del loro arrivo, indicando il giorno e possibilmente il treno al Segretariato dell'Opera di Assistenza, Heiliggeiststrasse, 13, e che qui giunti si legittimino con documenti tali che non lascino il più piccolo dubbio sulla loro onestà. In caso contrario, ripetiamo, avranno delle sgradite sorprese. Preghiamo genitori parroci e sindaci, ad invigilare rigorosamente la partenza delle nostre ragazze ed i Segretariati e giornali nostri a farsi eco e dare grande pubblicità al nostro appello.

Lo sviluppo della vita religiosa nei secoli XIX e XX

Non si può negare che dopo la violenta tempesta della Rivoluzione francese, gli Ordini religiosi e le Congregazioni hanno ripreso uno slancio veramente straordinario.

Dopo la burrascosa rivoluzione non rimanevano che 30 badie benedettine mentre oggi la Confederazione benedettina ne conta 120 con circa 5.500 monaci.

I Cisterciensi e specialmente i Cisterciensi riformati detti Trappisti non avevano più che quattro monasteri alla fine del XVII secolo e attualmente essi ne hanno circa 60 con quasi 3.500 monaci.

All'epoca della rivoluzione si contavano 135 monasteri certosiani e quasi tutti furono soppressi. A poco a poco furono ricostituiti ed ora sommano a circa ventisei.

I Premontanesi si sono essi pure ricostituiti a poco per volta ed ora hanno 26 case specialmente in Olanda, in Italia e nell'Austria-Ungheria.

Gli Eremiti di Sant'Agostino, nel passato numerosissimi, si sono lentamente rilevati e presentemente hanno 3 provincie 200 conventi e circa 2500 religiosi.

Anche i Carmelitani hanno preso nuova estensione e sopra tutti i Carmelitani Scalzi della riforma di Santa Teresa i quali contano 1800 religiosi mentre che i Carmelitani dell'Antica Osservanza non sono che 900 circa.

Pure i Francescani avevano subito delle perdite considerevoli specialmente nei paesi meridionali d'Europa.

Leone XIII nel le diverse Osservanze che formano ora i Fratelli Minori dell'Unione Leonina con 17 mila religiosi.

I Fratelli Cappuccini Minori pure essi si sono sviluppati grandemente e contano più di 9.200 religiosi; i Francescani Conventuali prestano una cifra di religiosi molto piccola e pare non siano più di 1500.

Le religiose Clarisse che formano il secondo Ordine regolare di S. Francesco possiedono 144 monasteri in maggior parte sparsi per l'Italia.

Un "grattacielo", di 290 metri.

New York 14. È stato iniziato in Broadway la costruzione di un fabbricato che, quando sarà finito, sarà incontestabilmente il più alto del mondo. Lo costruisce il signor F. Woolworth, che ha già acquistato grande ricchezza e molti milioni elevando dei « grattacieli ». Il nuovo fabbricato sarà sorpassato in altezza soltanto dalla torre Eiffel. Infatti sarà alto 290 metri e costerà 65 milioni di lire italiane. Il terreno su cui si eleva è stato pagato 25 milioni di lire. Il fabbricato finito conterà di un primo corpo di costruzione di 30 piani sul quale si eleverà un secondo corpo, più stretto, una specie di torre, di altri 25 piani: 55 in tutto. Il fabbricato sarà destinato ad abitazione degli emigranti. Le statistiche dimostrano che tutti i « grattacieli » hanno un minimo 750 abitanti ciascuno. La popolazione di tutto è di 312.042 abitanti. Di questi il 34 per cento sono americani, 66 per cento stranieri.

Non v'è da dubitare che il costruttore dell'altissimo edificio troverà ben presto inquilini per la sua costruzione.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7.-8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
8.24, 12.31, 15.7, 19.16
Partenze da San Daniele:
6.-, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile Udine, tipografia del « Corriere ».



Bambini Cagionevoli.

Molte persone credono che le Pillole Pink siano esclusivamente buone per le grandi persone: è un grave errore. I ragazzi deboli, cagionevoli, quelli che sentono gli effetti della crescita, possono, a partire dall'età di cinque anni, trarre un grande profitto dalla cura delle Pillole Pink le quali favoriranno il loro sviluppo, daranno loro sangue ricco e puro e le forze che mettono i ragazzi al riparo da numerose malattie epidemiche: rosolia, scarlatina, febbre tifoidea, influenza. I ragazzi che saranno colpiti dall'una o dall'altra di queste cattive malattie, sono, senz'alcun dubbio, quelli che attualmente sono abbattuti, tristi, che paiono non avere sangue, sono gli anemici. Venite in loro aiuto, potete metterli al riparo dalle malattie epidemiche, potete salvarli.

PILLOLE PINK

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Arzuffo, Udine, L. 5.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Per inserzioni, centini mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

LACRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre
d-1 Comm. E. POLLACCI
Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarrhi anche cronici, Raucedine, Mal di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo stato-Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2
per le spedizioni in p. c. postale aggiungere L. 1

Concessionaria esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. - CHIRURGO DELLE VIE URINARIE. - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. - Funicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. - Siero-diagnosti di Wassermann. - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

UDINE, Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Quale aperitivo o tonico preferite sempre
L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana N. 16 - UDINE

ARTE SACRA

Pittore Specialista

A. Pigatti

Vittorio Veneto - Via Colle Umberto

Soffitti per Chiese - Palestre - Quadri per coro - Via Crucis - Atelier per confezione - Pitture stendardi, penelli, gonfaloni, ecc.

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= da consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni, d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cont. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA - stessa casa - GENOVA

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?

Adoperate tutti il sapone il

GATTO (LE CHAT)

de la grande Savonnerie

C. FERRIER & C.^{ia}
Marsiglia

Produzione giornaliera: 100.000 Ch logrammi.

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. - Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso

CESARE SCOCCIMARRO - Udine - Tel. 405

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 03

SPECIALITA'

KRAPFEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
- Assumesi servizi per Nozze e Battesimi -

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di Primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di line
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger at
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spes-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Clorasiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze e malattie acute e croniche.
 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzoproprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Bliocroloperina-Ipnolia si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Cercare la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongaggio del fiasco, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.
Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con **ACQUA di NOCERA-UMBRA**
 "Sorgente Angelica"
 Esportazione in tutto il mondo
 Produzione annua 10.000.000 di bottiglie
FELICE BISLERI & C. - Milano.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.
 Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettata istruzione unita alla bottiglia.
L. 2.25 il fiasco - per posta 0.80 in più
 (2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**
 di **A. MANZONI & C.**
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

AMARO BAREGGI
 a base di **Ferro-China Rabarbaro**
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consumabili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.
 Deposito in **Udine**, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.**

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un fiasco **L. 4**
 idem per posta **5**
 Quattro fiasconi **16**

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 ovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (L'Artista dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui tutti, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che lo avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster". Non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Tossi - Tossi - Tossi
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.5 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI & C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta o sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni